

TOSCA NASPORT

Il Pisa di Chierico tiene il passo delle «grandi» e risale al terzo posto

I due volti della squadra di Toneatto - Arruffato l'uno, magistrale l'altro - Dove possono arrivare i nerazzurri?



Odacra Chierico



L'allenatore Toneatto

PISA — Questo Pisa al terzo posto in classifica sembra tenerci molto e l'ha riconquistato ieri, mettendosi di nuovo al passo con le grandi della serie B. Nessuno per la verità ha mai dubitato delle eccellenti risorse della squadra allenata da Toneatto, ma le ultime domeniche le cose erano andate piuttosto male e tutto lasciava credere che la squadra vista in questo inizio di campionato era solo un bel sogno. Invece ecco come in una sola partita — sia pure contro un modesto Catania — la stessa squadra riesce a mostrare i suoi due volti.

Nel primo tempo osserviamo un Pisa certo dinamico ma spesso arruffone, impacciato, forse con troppa voglia di vincere e quindi precipitoso, impreciso sia

nella fase di impostazione, sia in quella di rifinitura che di conclusione. L'unico elemento che conserva intatto l'ottimo smalto per tutta la durata dell'incontro è il centrocampista Graziani. Nella ripresa entra in campo un'altra squadra, più decisa e conscia delle proprie possibilità. Per oltre 20 minuti tiene con il fiato sospeso il suo pubblico, poi, magistralmente, va in goal con il più intelligente dei suoi giocatori, Chierico.

A questo punto la squadra continua ad attaccare stimolata dalla lezione di Lecce e dal suo allenatore il quale continua a ripetere ai suoi uomini che per vincere una partita «bisogna sempre aggredire l'avversario». La «squadra» del secondo tempo è ap-

punto quella che ci è piaciuta di più, non solo perché ha segnato due gol, ma anche e soprattutto perché ha sfoderato quella grinta e quel carattere che sono necessari per vincere una partita oltre che per giocarla bene.

Ora il Pisa è tornato fra le grandi, subito dietro alle due fuggitive, accanto alle genovesi e davanti a compagini che sulla carta sono considerate più quotata dei nero-azzurri.

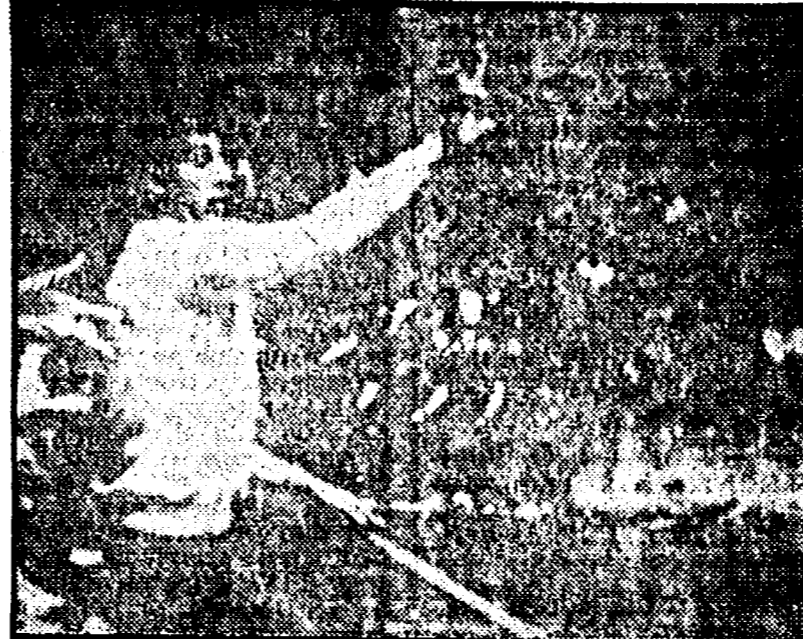
Domenica prossima i nerazzurri scenderanno in campo all'Olimpico. Un test decisivo che dovrà dirci se questo Pisa può accontentarsi di un campionato dignitoso o se invece è in grado di puntare più in alto.

a. b.

Ancora una volta eccomi a voi per il consueto esame del campionato di serie A-1 e A-2 di pallacanestro. Sono di ritorno da una lunga e estenuante trasferta a Brindisi, nel sud della penisola. Ho ancora negli occhi il bianco paesaggio delle case e il rosso della arsa terra disseminata da tristi e magnifici ulivi. Queste piante vivono con una forza inusuale, sembrano cadere, da come sono cave e intrecciate, e invece con un ciuffo impertinente donano frutti in continuazione. Come la gente che vive in quegli stessi luoghi e in tutta la penisola, abbarbicata, intrecciata alla sua terra che pure con tutte le traversie e le varie contorsioni politiche ed economiche riesce a dare i propri frutti di vitalità, di affetto e di umanità. La gente del sud è calda, rumorosa, affiatata in canti e cori, quasi che affettivamente trovasse nella loro squadra la molla affettuosa per riscattare la loro antica povertà e il continuo abbandono a cui è stata costretta.

Anche nel basket «prosperano» gli amici degli amici

Spesso in alcuni palazzetti non sono garantite le elementari norme di sicurezza



che non sia organizzabile uno spettacolo con obbligatorietà di posti numerati, dove vengano rispettate le norme di sicurezza sia il rapporto tra i giocatori e il pubblico.

Quando penso a queste incapacità che derivano in particolare modo dalla volontà di far piacere agli amici degli amici, a dispetto della serietà professionale e della sicurezza mi viene da pensare a quanto ancora dovranno aspettare quegli sfortunati (ma non solo perché hanno avuto il terremoto con tutte le sue tragiche conseguenze) che da sempre vivono nelle zone più abbandonate della nostra I-

talia. Ma dalla lacrima bisogna passare al sorriso sarcastico, nei confronti di chi ci ha sempre guidati con l'incapacità e da sempre ha rifiutato la collaborazione di una grandissima parte della gente che lavora. Quindi parliamo in questo basket domenicale «un po' per cella e un po' per morire».

Turisanza okay, vola libera e sicura e batte a Torino la Grimaldi. Il Billy pur con molti problemi vince ai supplementari con la Ferrarelle Rieti e continua la sua marcia. Sembra che da un momento a l'altro questa squadra stia per cedere ma Peterson, il suo piccolo allenatore,

riesce sempre a rimanere nella scala delle prime in classifica. La Sindyne fatica a più non posso e ora va in coppa dei Campioni in URSS da dove difficilmente riporterà a casa le penne. Pesaro, esaltata dal fatto di avere tre americani invece di due che certamente l'avvantaggia. Tra i poveri l'Hurlingham vince con il Tal Ginseng Gorizia, e la Recoaro con l'Antonini Siena.

La situazione per la retrocessione e i play off è ancora tutta aperta. Così in A-2 dove la Carrera senza Haywood perde a Caserta e il Brindisi vince con la Magnadino afflitta da un momento non felice per i vari infortuni a Grasselli, Darnell, Grocho e Diana. In coda dopo la mia «benedizione» lo Stern Pordenone continua a vincere, batte l'Eldorado Roma e così colma definitivamente il vuoto e si riporta in zona salvezza. L'Honky Fabriano batte il Treviso. Il Mecap vince di un punto con il Sacramento e continua a sperare. Il Tropic la spunta con il Chieti che ora punta sul prossimo incontro da noi a Livorno per realizzare vittoriosamente il primo spareggio della salvezza.

Inizia la fase calda del campionato, dal 7 di dicembre al 4 di gennaio in meno di un mese ci aspettano sette incontri di campionato e se mettete Natale e l'ultimo dell'anno giochiamo una media di una partita ogni tre giorni. Alla faccia del dilettantismo o dello pseudo dilettantismo che dir si voglia. Questi impegni ci travolgono e vedrete con quali risultati! Arrivederci a presto, con fiducia.

Roberto Raffaele



Bedin ai tempi d'oro

Anche l'undicesima giornata del campionato 80/81 di serie C è passata agli archivi. Ne rimangono sei per designare i campioni d'inverno dei due gironi della C-1 e i 4 della C-2. I fatti del torneo hanno dato per ora poche indicazioni sicure o quasi e questo, si capisce, va a tutto merito di azzurre e incerte contese che arricchiscono il valore e l'interesse dei vari gironi.

Dalla giornata di ieri è mancato il riscontro che forse maggiormente ci attendevamo: sapere se il Livorno avrebbe agguanciato la testa del suo girone. Era infatti previsto uno scontro fra il Francavilla e leader e la minacciosa Sambenedettese, che avrebbero finito, si presumeva, per sciorsarsi fra di loro. E se le previsioni si sono avverate, con i marchigiani a scalzare dalla guida della classifica il Francavilla, i livornesi hanno avuto uno stop. Non dovuto al risultato sul campo, ma al rinvio della partita che vedendola di fronte ai campani di Torre Annunziata, buoni ultimi, poteva portare i labronici in vetta.

È piacere rivedere a «nuova» via «risorto» l'Arezzo. Stiamo parlando sempre del girone B, che ha regolato sul punteggio più classico il Siracusa, fresco dell'assunzione di Pesola. Avere per la prima volta a disposizione, anche se non ancora in panchina, uno dei più abili furbi, esperti allenatori del panorama del football italiano, non è servito mol-

Neanche il Petisso ferma il rinnovato Arezzo di Angelillo

to ai siciliani. Dopo qualche turno di «studio» Angelillo ha trovato la formazione adatta per gli aretini, che adesso possono davvero cominciare, ma a patto che non si sentano già in carrozza, e sperare di tirarsi fuori non solo dalle secche della bassa classifica, ma anche a prendersi qualche soddisfazione. Intanto domenica, mercoledì, è previsto il ritorno dei sedicesimi di «Coppa Italia» a Firenze contro la Rondinella (inizio ore 14,30).

Nell'altro girone della C-1 la situazione delle toscane in classifica è quasi simile a quella delle coreggionali delle quali parliamo. Un po' sotto rispetto a Livorno l'Empoli, ma sempre buon terzo (e del resto la capoclassifica di questo girone ha segnato ben di più: ha tre punti di vantaggio rispetto a quelli della Sambenedettese, e l'Empoli con i punti che ha, nel girone B sarebbe in testa). Un po' meno anche il Prato rispetto all'Arezzo, un punto, e soprattutto una preoccupante aridità di se-

gnature: solo tre gol all'attivo.

Nella C-2 Carrarese sempre più sugli scudi: tre gol all'Omegna e via tranquilla con tre punti di vantaggio sulla seconda in classifica. La squadra di Orrico ha tra l'altro, la migliore differenza-reti di tutti e sei i gironi della serie C. A meno di improbabili eventi, la Carrarese una grossissima ipoteca sulla promozione l'ha già messa. Continua a non vincere la Lucchese: evidentemente la crisi delle sue punte non è affatto passeggera.

Il girone di più alta concentrazione di toscane ha dato pochi sussulti in questa giornata. Tre delle nostre, Grosseto, Carrarese e Sansepolcro rimangono a fare i fanalini di coda: buona ma inerte resistenza di queste ultime due di fronte alla Casertana e alla capolista Latina. Mentre Montecatini e Sangiovannese viciniano, il derby fra Siena e Montevarchi ne è uscito con un nulla di fatto. E si capisce anche il perché: il «Rastrello» era impraticabile ancora prima che la partita iniziasse e solo le superiori esigenze del Totocalcio (la partita era in schedina) hanno voluto che a tutti i costi si andasse avanti.

Mantiene alto il nome della Toscana la Rondinella, tornata alla vittoria a Roma, a dimostrazione che la sconfitta patita dal Siena non era dovuta a crisi di gioco.

Andrea Mugnai

Stasera al Palazzetto la Polenghi incontra l'I&B Bologna per aiutare i colpiti dal terremoto



Asses Firenze-Bologna pro-terremotati. Anche così il mondo cestistico vuole essere vicino alle popolazioni duramente colpite dal disastro. Stasera al Palazzetto ITI sarà giocata una interessante amichevole sia per il valore della compagine petroniana (che milita in A-1) sia per assaggiare il buon momento dell'Olimpia Polenghi Lombardo che si trova al secondo posto, assieme alla Kennedy Ponte Rosso, nel proprio girone del campionato di serie B.

La partita servirà ad entrambe le formazioni quale valido test in vista delle gare di domenica che le vedranno opposte alla Kennedy, la Polenghi, ed alla Grimaldi, la I&B.

La squadra bolognese annovera fra le sue file elementi quali Bertolotti (100 presenze in azzurro, ex Sindyne) campione ormai trentenne, ma sempre validissimo; Ferraguardia di 21 anni, ottimo elemento. Poi ci sono i due «corelli» Starza e Jordan, atleti di indubbia qualità tecnico-agonistica oltre che in grado di offrire spettacolo grazie all'abilità con il pallone. Insomma Firenze, dopo tanto tempo, tornerà a respirare aria di A, anzi di A-1, in attesa del derby di domenica.

Un incontro, quello fra la Polenghi e la Kennedy, al color bianco, una partita che sicuramente richiamerà sulle ristrette gradinate del Palazzetto numerosi appassionati di questa disciplina sportiva e riprodurrà ancora una volta il disastro del Palazzo dello Sport in costruzione al Campo di Marte. Una struttura di cui Firenze non può fare a meno.

Domani alle Cascine iniziano le gare di campestre per il «Trofeo Città di Firenze»



Il «Trofeo Città di Firenze», Gran Premio Banca Toscana, prende il volo: domani avrà inizio la fase invernale di atletica leggera riservata agli alunni ed alle alunne delle scuole medie inferiori della Provincia. La manifestazione, che ha sempre riscosso larghi consensi, è indetta dall'AIOS e organizzata dall'Asci Giglio Rosso con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Firenze.

La fase invernale si svolgerà in tre giornate: domani, venerdì 12 e martedì 16 dicembre. Domani è in programma una corsa campestre riservata agli alunni ed alunne nati nel 1967; quella di venerdì per i nati nel '68 e quella di martedì prossimo per i nati nel '69. Tutte e tre le giornate di gara si svolgeranno all'ippodromo del Visarno alle Cascine: il ritrovo dei partecipanti è fissato presso la Piscina delle Favoniere alle 14,30.

I migliori classificati saranno ammessi alla fase finale che è prevista per il 14 gennaio ed alla quale parteciperanno 800 atleti ed atlete scelti dall'apposita giuria.

Da segnalare l'accordo raggiunto dagli organizzatori con la Centrale del Latte la quale metterà a disposizione di tutti i partecipanti arrivati latte fresco. Come nelle precedenti edizioni, la Banca Toscana ha messo a disposizione 120 libretti al portatore di 20 mila lire che saranno assegnati ai migliori classificati. Premi speciali sono stati messi in palio dall'Associazione Azzurri d'Italia, dall'Unione Veterani Sportivi.

Settimane bianche e corsi di sci con la Lega Montagna

L'ARCI-UISP allarga il raggio di intervento - Bene culturale oltre che sportivo

La Lega provinciale sci dell'UISP di Firenze, da quest'anno, cambia volto e struttura. L'assemblea delle società affiliate e degli istruttori ha ratificato la proposta dei dirigenti di trasformare la lega sci in lega montagna.

Le ragioni sono essenzialmente due: la prima dipende dalla esigenza ormai maturata e sentita da tutti di allargare il campo di attività, intervenendo in maniera globale e articolata su tutti gli aspetti sportivi e culturali della montagna; la seconda per consentire di ampliare il raggio d'azione sia sul territorio che nel tempo stimolando alla partecipazione anche le fasce di persone non interessate allo sci e coprendo tutto l'arco dell'anno.

L'iniziativa riveste un'importanza culturale oltre che sportiva: un invito alla gente ad avvicinarsi alla montagna per coglierne ogni suo aspetto essenziale, per conoscerne le possibilità di svago e di riposo, per im-

parare ad instaurare un corretto rapporto con la natura e l'ambiente. In montagna si può andare a fare sport in qualunque stagione e, anche per questo, possono e debbono unirsi anche le categorie sociali più deboli ed emarginate. La lega montagna si propone di raggiungere anche questo obiettivo, offrendo al bambino e all'anziano, alla donna e all'handicappato la possibilità di vivere in pieno la montagna insieme a tutti

coloro che già la vivono. Tutto ciò, naturalmente, non è sufficiente. Richiede una nuova consapevolezza, un maggior impegno e partecipazione da parte di dirigenti e società, e, soprattutto, occorre uno sforzo per uscire da certe abitudini radicate e consolidate, sforzo che consenta di allargare il raggio di azione delle proposte oltre i centri di addestramento allo sci di discesa, alle settimane bianche, alle gare.

tempo di Natale
tempo di regali tempo di acquisti

Da CONCHIGLIA ART UN REGALO DIVERSO UN RISPARMIO SICURO

cammi, coralli, curiosità marine, avorio, madreperle, gioielli esclusivi in oggetti originali

TUTTOSPORT
Via MAGENTA, 21
FILA - ELLESSE - COLMAR - ROSSIGNOL
NORDICA - LACOSTE - ADIDAS - SILVY

GIOIELLERIA MEUCCI
VICARELLO T. 050/61077

Arcalle Aziende riunite importazione torrefazione caffè
57100 LIVORNO
Via Prov. Pisana, 583 - Tel. (0586) 421345 (2 l.)

MARKET DELLA SCARPA
CAPRONA (Pisa)
presso TIRRENA SHOES

DONALD
GRANDE ASSORTIMENTO INVERNALE
DONNA - UOMO - BAMBINO
V.G. RICCI, 64 F - ARDENZA (Stazione)

RISTORANTE DA DIVA
VIA DELL'ARDENZA, 148 - LI TEL. 501158
Pizze al granche Spaghetti alla chitarra e specialità marinare (Chiuso il martedì)

FA-MA
Via del Vigna, 224 - Livorno - Tel. 410658
PER QUALSIASI ESIGENZA DI REGGITENDE

FRATELLI VALLINI
Officina Autorizzata PEUGEOT
57100 LIVORNO
Via P. Pisana, 589/A - Tel. 424359

silca P.zza SS. Pietro e Paolo 1/7. Livorno - Tel. 36625 - 36146
FIAT Concessionaria Specializzata Ricambi e Lubrificanti

RISTORANTE LIDO di VADA
VIA LUNGOMARE, 7 - Tel. 788.218-788.588 - Tel. abili. 788.191
Dal 30 Novembre apertura domenicale con tutte le specialità marinare Frenotazioni per pranzo di Natale e Canone di San Silvestro.

louis de pointer
LINOLEUM GOMMA L. UNINO Società in s.c.
LIVORNO - Via della Pace, 18 - Telefono 38.125
Magazzini Via della Pace, 14-18

GENERATORI MOBILI D'ARIA CALDA
La soluzione immediata per riscaldamento ufficio, stabilimenti serri e capannoni in genere. Rivenditori autorizzati: F.LLI BROWN S.R.L.
Via J. G. Spadolini, 10-18
Tel. 0586/421345 - LIVORNO

Giocattoli GIUDICI
Via Maggi 74 - LIVORNO
Nel più vasto assortimento di giocattoli

ARREDAMENTI GIARDINO
CLAUDIO GIACCHETTI
Sede: 57100 LIVORNO - Via Bussalanti, 46 - Tel. 22.632
Scali A. Saffi, 37
Succ.: 58025 PONTEDERA - Via A. Saffi, 11 - Tel. 28.731